

[Franco Fiabane è uno scultore legato ai grandi ritmi della natura. Lo si potrebbe definire un classico moderno. In lui prevale un senso perenne, direi quasi ciclico, dell'armonia: solenne fluire delle forme naturali, cadenze libere e nel contempo armoniose, ~~senz~~
~~nessun~~ sovrano equilibrio tra senso e ragione. Le opere che ^{ora} egli presenta ~~nel~~ nel bellissimo chiostro romanico di Sant'Apollonia, nel cuore della città marciara, rispondono appunto ad un bisogno di ordine nella vita. Sono legni e soprattutto marmi: opere legate ad una continuità del fare umano, che va dall'antichità greca ad oggi, cioè da Fidian a Moore e oltre.

[Bellunese di nascita e di spirito, ~~Be~~ Fiabane sente con prepotenza la simbiosi con la ~~terra~~ terra. C'è nelle sue ~~sculture~~ sculture il sentimento di una sofferenza ancestrale, mitigato da un profondo bisogno di amore e da una speranza inalienabile. Legni e marmi obbediscono ad una spinta vitalistica, quindi organica: nessuna artificialità, nessuna sofisticazione. Le masse si sciolgono ~~in~~
nell' / ^{una} / abbraccio con la / natura che è sempre dietro e dentro di esse, guida invisibile e porto sicuro. In questa visione plastica, mutuata dai grandi esempi del passato, Fiabane inserisce la sua personalità, che svara nell'arco dei sentimenti: dalla dolcezza alla rabbia, dall'incanto ~~lirico~~ lirico alla torsione espressionistica. Ecco quindi alternarsi momenti di estasi ad altri di eccitazione: pause di trasognato incantamento a fiere pulsioni sanguigne. I sentimenti, appunto, scorrono come la vita, ^{caotica =} ~~impulsiva~~ = mente; ma li lega una sorta di sovrana saggezza, che risiede nella concezione armonica - appunto classica - dell'universo.

[La ricchezza umana di Fiabane sta proprio qui. Da una parte

lo slancio persin frenetico del grande Cavallo nero di legno; dall'altra la compostezza ideale della splendida Maternità in onice. Da una parte l'angoscia sottesa nella simbologia di Cernobyl; dall'altra lo sciogliersi fluido delle membra nel Risveglio del mattino. ~~E~~ E ancora: da una parte la severità mistica del San Francesco che guarda verso il cielo; dall'altra l'armonioso stiramento ^{delle membra} della Ginnasta, così serrata a felina. La vita è fatta di questo aprirsi dei sentimenti. ~~Fiabane~~ ^{Fiabane}, con autentica maestria, ci guida verso le sorgenti ^d di una bellezza dolorosa e insieme quieta, pensosa e insieme svagata. Una grazia ~~apparente~~ greca si unisce ad una severità ~~romanica~~ ^{romanica}; e gli echi dei grandi artisti di questo secolo, da Arturo Martini a Moore, fino ad Augusto Murer, si uniscono nel segno di una riconquistata armonia plastica. [Ciò appare significativo proprio oggi, in ^{un} ~~questo~~ momento di cultura nevrotica e ansiosa. E' la ~~xxx~~ ^{xxx} cadenza ciclica della natura che guida la mano di Fiabane in questa "liberazione" dei sentimenti più autentici dell'uomo.

Paolo Rizzi